

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 11.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 agosto 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantatre.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinato).

PRESIDENTE riprende la discussione sulle linee generali, iniziata nella seduta del 3 agosto 2004.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione indichi con chiarezza le linee di fondo delle modifiche che — secondo quanto preannunciato alla stampa — si intenderebbe apportare al testo del disegno di legge in discussione, che ne risulterebbe significativamente modificato rispetto a quello originario. Lamenta, altresì, l'inadeguatezza del metodo seguito per discutere ed approvare una riforma costituzionale, auspicando che le forze politiche di maggioranza intendano perseguire la linea del dialogo e del confronto con l'opposizione.

PRESIDENTE, ricordato che, ai sensi del disposto regolamentare, il Governo può intervenire all'inizio delle discussioni sulle linee generali e successivamente in sede di replica, osserva che, in presenza di una disponibilità in tal senso da parte dell'Esecutivo, la Presidenza non avrebbe difficoltà ad accedere alla richiesta, ispirata e buon senso, formulata dal deputato Violante, consentendo lo svolgimento di un intervento integrativo da parte del ministro Calderoli.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, manifesta la propria disponibilità a fornire, alla ripresa pomeridiana della seduta, i chiarimenti auspicati dal deputato Violante, fermi restando i tempi previsti in sede di programmazione dei lavori dell'Assemblea per il seguito dell'esame del disegno di legge costituzionale in discussione.

PRESIDENTE prende atto della disponibilità manifestata dal ministro Calderoli, il cui intervento potrà svolgersi alla ripresa pomeridiana dei lavori dell'Assemblea.

ALDO PERROTTA, nel giudicare condivisibili gli obiettivi di fondo delineati nel provvedimento in discussione, ricorda che le proposte emendative presentate sono volte ad integrare e correggere taluni aspetti del testo, al fine di garantire, in particolare, un adeguato raccordo tra le autonomie locali ed il Senato, nonché la tutela dei diritti e dei doveri dei cittadini italiani residenti all'estero.

Esprime, infine, particolare apprezzamento per il lavoro istruttorio svolto dalla I Commissione.

EGIDIO BANTI, pur giudicando perfezionabile il vigente sistema costituzionale delle autonomie territoriali, manifesta la netta contrarietà dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo dal provvedimento in discussione, che auspica sia modificato in modo significativo nel prosieguo dell'*iter* parlamentare; preannunzia, pertanto, la presentazione di apposite proposte emendative.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, osservato che i mutamenti politici ed istituzionali intervenuti dal dopoguerra ad oggi rendono necessaria ed improcrastinabile la revisione della Costituzione, sottolinea il ruolo di guida svolto dalla Lega nord federazione padana ed, in particolare, da Umberto Bossi, nel processo di riforma in senso federalista dello Stato. Ricorda, quindi, che tra gli obiettivi perseguiti dal disegno di legge in discussione vi sono il superamento del bicameralismo perfetto, la maggiore stabilità dei Governi, nonché la effettiva e completa autonomia regionale, aspetto sul quale invita le forze politiche ad assumere posizione chiare e coerenti.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI**

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel giudicare infondati e demagogici, infine, i rilievi critici mossi all'impianto del provvedimento in discussione, considera poco lungimirante, da parte delle forze politiche di opposizione, fare ricorso al referendum previsto dall'articolo 138 della Costituzione per impedire l'entrata in vigore di una riforma che sarebbe di grande utilità per il Paese.

ANDREA DI TEODORO, nel sottolineare la necessità di modificare l'impianto costituzionale vigente, ritiene che il disegno di legge in discussione sia ispirato a principi autonomisti, federalisti e liberali, osservando che una modifica in senso federale dello Stato, seppur moderata dal

principio di sussidiarietà, favorirà un più autonomo e libero esercizio dei diritti individuali da parte del cittadino.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione al prosieguo della seduta.

**In morte dell'onorevole
Giovanni Mastrangelo.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giovanni Mastrangelo, recentemente scomparso.

Modifica nella denominazione di una componente politica del gruppo parlamentare Misto.

(Vedi resoconto stenografico pag. 16).

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 5249, 5250, 5252 e 5253, di conversione dei decreti-legge nn. 215, 234, 237 e 238 del 2004.

I suddetti disegni di legge sono stati rispettivamente assegnati in sede referente alle Commissioni I, II, IX, I e IV riunite, nonché al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 15,40.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantasei.

Si riprende la discussione del disegno di legge costituzionale n. 4862 ed abbinate.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, rivolto un ringraziamento ai componenti ed al presidente della I Commissione per il proficuo lavoro svolto, dà conto delle modifiche che le forze politiche di maggioranza intendono proporre al disegno di legge costituzionale in discussione, al fine di realizzare una riforma più equa, equilibrata e condivisa; rileva quindi che tali modifiche sono volte, tra l'altro, a colmare il *deficit* di rappresentatività territoriale del Senato federale e ad impedire i cosiddetti ribaltoni, nonché a recepire compiutamente nel testo costituzionale i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra poteri dello Stato. Sottolinea, in particolare, che si propone di inserire nell'articolo 70 della Costituzione un meccanismo volto a garantire la governabilità del sistema Paese ed a scongiurare il rischio di espropriazione delle funzioni di garanzia attribuite al Senato.

Si riserva infine di procedere ad un'approfondita valutazione di tutte le proposte emendative migliorative del testo, esprimendo l'auspicio che il dibattito si svolga in assenza di pregiudizi e nella consapevolezza della necessità di varare una riforma non più differibile, nell'interesse dei cittadini.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

FRANCESCO GIORDANO stigmatizza il metodo seguito dal Governo e dalla maggioranza, che hanno inteso eludere il dibattito parlamentare su un progetto di riforma costituzionale che giudica complessivamente inaccettabile, atteso che, tra l'altro, attribuisce poteri eccessivamente ampi al

Presidente del Consiglio ed è destinato ad alimentare le sperequazioni tra le varie realtà territoriali, in spregio del principio di uguaglianza sancito dalla vigente Carta fondamentale. Paventato inoltre il rischio che si determini una situazione di conflittualità tra organi dello Stato, auspica il ritiro del testo in discussione al fine di avviare un *iter* più democratico per una seria riforma costituzionale.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel confermare un orientamento contrario al disegno di legge in discussione, sottolinea la necessità di un'ulteriore riflessione verterente, in particolare, sulle conseguenze di ordine economico e finanziario della prospettata riforma dell'ordinamento statale in senso federale; giudica inoltre lesivo delle prerogative parlamentari il metodo seguito dal Governo e dalla maggioranza, lamentando altresì il sostanziale mancato recepimento delle istanze rappresentate dalle forze politiche di opposizione. Sottolinea, infine, la particolare gravità delle disposizioni concernenti il Primo ministro, al quale si propone di conferire poteri eccessivamente ampi.

GIAMPAOLO NUVOLI osserva che le proposte emendative preannunziate dal Governo recepiscono istanze rappresentate da forze politiche di opposizione e dalle regioni a statuto speciale, alle quali, a suo avviso, dovrà peraltro essere garantita maggiore autonomia; rilevato, altresì, il carattere organico ed innovativo del disegno di legge in discussione, opportunamente oggetto di un ampio ed approfondito dibattito parlamentare, manifesta un orientamento favorevole, in particolare, al previsto assetto federale dell'ordinamento statale, nonché alla prospettata forma di premierato, della quale sottolinea la modernità.

ELENA MONTECCHI manifesta un orientamento fermamente contrario alle proposte di modifica del testo del disegno di legge costituzionale in discussione che la maggioranza sta predisponendo, lamentando, in particolare, l'estrema genericità delle disposizioni relative alle funzioni del

Senato federale. Nell'auspicare che si riesca ad instaurare effettivamente un dialogo costruttivo con l'opposizione, osserva che un mutamento dell'assetto istituzionale del Paese necessita di un'ampia condivisione sociale oltre che politica e deve iscriversi correttamente nel processo volto alla costruzione dell'assetto costituzionale europeo, risultando altrimenti frutto di una « mitologia della riforma », che non si preoccupa dalla sua efficacia.

GIANCLAUDIO BRESSA, richiamata la necessità di modificare l'attuale assetto costituzionale del Paese, anche a seguito dell'introduzione di un sistema elettorale maggioritario e della recente modifica del titolo V della Carta fondamentale, lamenta l'assoluta indisponibilità della maggioranza a recepire le ragionevoli proposte emendative presentate in Commissione dall'opposizione; paventa altresì il rischio che la riforma costituzionale in discussione sia esclusivamente funzionale al superamento di difficoltà interne alla maggioranza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GIANCLAUDIO BRESSA, osservato inoltre che il varo di una riforma della Costituzione postula la necessità di ricercare larghe intese parlamentari, ritiene che la forma di Governo delineata dal testo in esame ed il prospettato affievolimento del sistema delle garanzie infliggano un duro colpo al sistema democratico.

PINO PISICCHIO, nel lamentare la mancanza di un'ampia convergenza parlamentare sul disegno di legge costituzionale in discussione, auspica l'approvazione di un testo rappresentativo delle diverse realtà del Paese ed in grado di fornire una risposta non provvisoria alle esigenze di cambiamento istituzionale provenienti dalla società civile.

LUIGI OLIVIERI, osservato che il disegno di legge costituzionale in discussione reca disposizioni particolarmente penaliz-

zanti per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e Bolzano, sottolinea la necessità di modificare gli aspetti del testo della Commissione che appaiono lesivi della specificità delle predette realtà istituzionali.

ALFREDO BIONDI, giudicati strumentali taluni rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione, a fronte della disponibilità manifestata dal ministro Calderoli ad instaurare un confronto aperto e costruttivo, auspica che l'iter del disegno di legge in discussione si svolga in un clima improntato a serenità e senso di responsabilità, anche al fine di perfezionare taluni aspetti del testo; ritiene, in particolare, che l'esigenza di attribuire più ampi poteri al Primo ministro non possa prescindere dalla necessità di tutelare, nel contempo, le prerogative del Parlamento.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5258, di conversione del decreto-legge n. 240 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 14 settembre 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 53).

La seduta termina alle 19,15.